



COMMENTO AL CAMPIONATO



Il Napoli mette un altro pilastro nella costruzione dello scudetto battendo la Roma che finora ha retto il passo delle prime senza però mai mettere in mostra gradi azioni, un gioco spumeggiante ed era reduce da sei risultati utili consecutivi. Il vantaggio dei partenopei è salito a 13 punti sull'Inter, nuova seconda, che precede Milan, Roma e Atalanta che si alternano nelle posizioni di rincalzo ma che pare stiano disputando ormai un torneo tra loro per le coppe europee senza prospettive scudetto. E' difficile pensare che il Napoli (finora ha perso un solo incontro ed ha pareggiato in due occasioni) all'improvviso si blocchi e nelle restanti 18 partite si faccia mangiare i 13 punti-sicurezza che può vantare al momento. E' difficile immaginare un crollo del genere anche alla luce del gioco che produce in campo e la "salute" dei suoi titolari e dei sostituti.

Interessante anche la lotta a distanza anche tra i marcatori con Osimhen che non perde occasione per ribadire la sua superiorità con 14 bersagli centrati e Lookman che lo tallona e non si arrende.

Ai grandi meriti del Napoli nella corsa verso il tricolore vanno aggiunti i demeriti delle sue inseguitrici che a turno perdono punti determinanti tanto da far pensare che il discorso per il titolo sia quasi chiuso.

Gli scivoloni più clamorosi della giornata sono arrivati da San Siro e da Torino con Milan e Juve ko in incontri che erano alla loro portata ed avrebbero dovuto addirittura rilanciarle.

Il Milan è letteralmente crollato con il Sassuolo che non vinceva una partita da ottobre e non credeva ai propri occhi anche se con i rossoneri ha una tradizione favorevole. Gli emiliani, basta guardare la classifica, finora avevano perso una marea di punti e non riuscivano a spremere dal loro organico di qualità un gioco e una posizione tranquilla in classifica. Dovendo affrontare in trasferta la seconda della classe si pensava che forse sarebbe bastato anche un pari ed invece ne è uscita una cinquina che ha regalato l'intera posta ed ha dato una carica incredibile al morale, indispensabile in vista del prossimo impegno con l'Atalanta.

Il Sassuolo ha vissuto indubbiamente una giornata molto positiva ma è altrettanto indiscutibile che il Milan sta passando un periodo molto difficile che si era già palesato nei turni precedenti. Il prossimo impegno non lo aiuta perché il calendario riserva il derbyssimo con l'Inter in cui non potrà perdere ulteriore terreno nei confronti del Napoli. Discorso simile a quello del Milan si può fare per la Juve che è andata a picco sul proprio terreno sotto i colpi di un Monza che ha trovato la strada giusta bissando il risultato dell'andata e meritatamente si sta portando verso posizioni di riguardo superando in classifica proprio la Juve. L'incontro ha avuto due facce con il Monza dominatore nel primo tempo e la Juve padrona nella ripresa, senza però concretizzare o almeno dimezzare lo svantaggio che già la colpiva. La penalizzazione in classifica ed il terremoto in società si fanno sentire ma in questo modo anche ogni speranza di rilancio si allontana sempre più.

Turno favorevole per l'Inter che ha messo fine alla ripresa della Cremonese relegandola sempre in coda alla classifica con una superiorità che non si discute anche se non è stata di grande rilievo e si è concretizzata col minimo scarto. L'Inter supera così il Milan e si porta in seconda posizione riproponendosi nell'inseguimento al Napoli anche se con un distacco che sembra incolmabile.

Risultato pieno anche per l'Atalanta che ha fatto al meglio il proprio compito con la Sampdoria destinata sempre più ad una stagione senza soddisfazioni dopo quattro ko consecutivi. I bergamaschi hanno vinto senza fare troppa fatica e restano nelle posi-

zioni di rincalzo con la speranza di assicurarsi un ruolo di alta qualità nell'assegnazione delle coppe europee.

Poteva essere un turno favorevole per la Lazio a spese della Fiorentina ed invece la vittoria non è arrivata e alla fine è stato solo un pari senza grandi emozioni che forse ha soddisfatto solo i viola che hanno sfiorato addirittura il colpo grosso.

Partita convincente e tre punti d'oro anche per il Bologna che nell'anticipo ha piegato al Dall'Ara lo Spezia (che perde sempre se gioca di venerdì) sfruttando così al meglio un match decisivo per assicurarsi una posizione di centro classifica che potrebbe servire come trampolino di lancio verso gradini più elevati. Attualmente il Bologna è al nono posto e il dispiacere è grandissimo se si pensa alla marea di punti buttati al vento che avrebbero regalato una piazza decisamente più qualificante. La cosa confortante è che, nonostante le assenze importanti in attacco, i gol di fatto non mancano mai anche se a farli devono pensare i soliti difensori e centrocampisti. Una partita-verità attende ora i rossoblù che giocheranno il derby dell'Appennino a Firenze. Un risultato positivo è alla portata e si potrebbe avere anche il salto di qualità che i tifosi attendono da inizio stagione. Partite senza troppo pathos a Lecce ed Empoli. I toscani che erano addirittura in vantaggio per 2-0, potevano incrementare la serie positiva di sei risultati ma si sono fatti rimontare all'86' da un Torino non brillante che ha ovviamente ringraziato e sfruttato al meglio la chance. In Puglia la Salernitana ha confermato di essere squadra sempre temibile in serie positiva ed ha costretto alla resa un Lecce che alterna ottime cose ad altre da dimenticare e che rischia di scivolare in classifica.

Partita abbastanza incolore anche al Friuli con l'Udinese che in casa non vince da settembre e il Verona che invece è in serie positiva da 5 turni. Il pari, per come si è concretizzato, è sembrato il risultato più giusto.

Il prossimo turno ha come partita clou il derby di Milano mentre sugli altri campi non si dovrebbero registrare risultati a sorpresa, fatta eccezione per la Juventus che andrà a Salerno, campo da cui non è facile uscire con dei punti in tasca.

Giuliano Musi



Foto B.F.C.



RISULTATI E CLASSIFICHE **SERIE A**



20a GIORNATA

Atalanta-Sampdoria	2-0	42' Maehle, 57' Lookman
Bologna-Spezia	2-0	37' Posch, 77' Orsolini
Cremonese-Inter	1-2	11' Okereke, 21' Martinez, 65' Martinez
Empoli-Torino	2-2	37' Luperto, 69' Marin, 82' Ricci, 85' Sanabria
Juventus-Monza	0-2	18' Ciurria, 39' Mota
Lazio-Fiorentina		
Lecce-Salernitana	1-2	5' Dia, 20' Vilhena
Milan-Sassuolo	2-5	19' Defrel, 22' Frattesi, 24' Giroud, 30' Berardi,
		47' Laurienté, 79' Henrique, 81' Origi
Napoli-Roma	2-1	17' Osimhen, 75' El Shaarawy, 86' Simeone
Udinese-Verona	1-1	4' (aut.) Becao, 21' Samardzic

Marcatori

Classifica

14 reti:	Osimen (Napoli).
12 reti:	Lookman (Atalanta).
11 reti:	Martinez (Internazionale).
9 reti: N	Izola (Spezia).

8 reti: Arnautovic (Bologna), Leao (Milan), Zaccagni

7 reti: Beto (Udinese), Dia (Salernitana), Dybala (Roma), Dzeco (Internazionale), Immobile (Lazio), Kvaratskhelia (Napoli).

6 reti: Felipe Anderson (Lazio), Giroud (Milan), Koopmeiners (Atalanta), Milic (Juventus), Strefezza (Lecce), Vlahovic (Juventus).

Marcatori Bologna:

8 reti: Arnautovic. 4 reti: Orsolini.

3 reti: Ferguson, Posch.

2 reti: Barrow.

1 rete: Aebischer, Dominguez, Sansone, Zirkzee.

1 autorete: Chiriches (Cremonese).

Napoli	53
Inter	40
Atalanta	38
Lazio	38
Milan	38
Roma	37
Udinese	29
Torino	27
Bologna	26
Empoli	26

25 Monza Fiorentina 24 23* Juventus Salernitana 21 20 Lecce Sassuolo 20 18 Spezia Hellas Verona 13 Sampdoria 9

Cremonese

* 15 punti di penalizzazione

8



Bologna-Spezia 2-0



SI SALE IN CLASSIFICA



Prima vittoria del 2023 al Dall'Ara del Bologna che sale in classifica

Il 28 Gennaio ecco al Dall'Ara la prima vittoria casalinga del 2023, dopo il pareggio contro la Cremonese. Il Bologna inizia il suo girone di ritorno con una vittoria ai danni dello Spezia, superato per 2 a 0 grazie alle reti di Posch e di Orsolini.

La squadra di Thiago Motta apre così il ventesimo turno realizzando tre punti utili per avanzare di qualche altra posizione in classifica.

Il mister rossoblù inserisce all'inizio Cambiaso e Moro al posto di Lykogiannis e Dominguez. Nello Spezia manca Verde e al suo posto Gotti posiziona Kovalenko, che dopo nemmeno venti minuti abbandonerà il campo, Gyasi ed Agudelo completano il reparto offensivo

Il Bologna parte bene e sfruttando l'aggressività di Ferguson, dopo 4' si avvicina al goal con lo scozzese, che chiama Dragowski alla deviazione in calcio d'angolo. Lo Spezia perde Kovalenko a causa di un infortunio, poi ci prova con Maldini, appena entrato.

Questo sfrutta un'incomprensione tra Soumaoro e Cambiaso, e il tentativo comodo per Skorupski.

Passati 30', il Bologna gioca con più carattere, dapprima Zirkzee salta Caldara, e trova la risposta di Dragowski sulla sua conclusione, il portiere spezzino si ripeterà poi sul colpo di testa di Ferguson poco dopo.

In seguito, al 37' arriva il goal con un'ottima giocata di Zirkzee vicino alla linea di fondo, l'attaccante olandese passa il pallone a Cambiaso, poi questi crossa in area e Posch, calcia forte in porta e manda la palla sotto la traversa.

A due minuti dal fischio della fine del primo tempo lo Spezia potrebbe pareggiare, ma Skorupski non lo permette.

Ancora Posch, a inizio ripresa, va vicino al secondo goal. Al 18', dopo un periodo di stallo, ecco un cross di Cambiaso, e testa di Zirkzee che termina sul fondo. Al 25' il neoentrato Dominguezdà il là ad una nuova azione del Bologna, ma Orsolini con il sinistro finisce addosso a Dragowski che, nel giro di poco tempo, si vede infilare per due volte, dallo stesso Orsolini. Sulla prima occasione con Soriano in fuori gioco non c'è niente da fare, mentre sulla seconda ecco la bella azione di Dominguez che segna realizzando il 2 a 0. Mancano dieci minuti al termine e la partita è già in salvo, c'è anche Barrow dentro, ma per Zirkzee è l'ultima occasione, con la rimessa laterale a cercare l'olandese, tiro mancino e palla fuori.

La vittoria del Bologna per 2 0 scatena gli applausi per i giocatori sotto la curva che canta.

BOLOGNA-SPEZIA 2-0

Reti: 37' Posch, 77' Orsolini.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch, Soumaoro, Lucumì, Cambiaso; Ferguson (79' Aebischer), Schouten (86' Pyyhtia), Moro (67' Dominguez); Orsolini, Zirkzee, Soriano (86' Barrow). - All. Motta.

SPEZIA (3-4-1-2): Dragowski; Amian, Caldara, Nikolau; Holm (67' Verde), Ampadu (79' Esposito), Bourabia, Reca (46' Moutinho, 67' Cipot); Kovalenko (18' Maldini); Agudelo, Gyasi. - All. Gotti.

Arbitro: Massimi di Termoli.

Bologna-Spezia 2-0

BELLA VITTORIA

Cominciamo il girone di ritorno con una bella vittoria contro lo Spezia!

Ho aspettato a scrivere questo articolo perché venerdì sera la classifica provvisoria, che dopo 20 incontri disputati vedeva il Bologna all'8° posto con 26 punti e una partita in più rispetto alle altre squadre, avrebbe troppo condizionato il commento! Oggi, dopo l'ultima partita di ieri sera col pareggio casalingo dell'Udinese e con quello di sabato tra Empoli e Torino, la classifica ci vede effettivamente al 9° posto a pari punti con lo stesso Empoli, un punto solo meno del Torino (8°) e appena 3 punti meno dell'Udinese che occupa il primo posto disponibile per l'Europa.

Una classifica indubbiamente interessante di cui va dato merito al Mister Motta, che ha creato un gruppo di giocatori dotato di grande senso di squadra e spirito di sacrificio, ha dato un'impronta di gioco importante, ha messo su una bella successione di partite ben giocate e, cosa fondamentale, anche di risultati positivi!

Tolti infatti i primi 4 incontri dopo il suo arrivo alla guida della squadra, che avevano effettivamente fatto un po' preoccupare tutti noi tifosi, nelle ultime 10 partite il Bologna ha mantenuto un ritmo di marcia di livello "europeo": 6 vittorie, 1 pareggio e 3 sconfitte! Ma soprattutto, ad eccezione delle partite "storte" contro l'Inter a San Siro e contro la Cremonese lunedì scorso, la squadra ha sempre giocato bene nonostante le gravi assenze subite in questo inizio d'anno!

Speriamo quindi che questo momento positivo prosegua e, soprattutto, che il Presidente Saputo (visto molto soddisfatto venerdì sera al Dall'Ara) si renda conto che, in un Campionato di Serie A così modesto, al punto che perfino due squadre neo-promosse come Empoli e Monza si trovano al 9° e 10° posto, basterebbe davvero poco per dare un po' di soddisfazioni ad una piazza che, oggettivamente, meriterebbe un po' di più rispetto a quanto visto in questi ultimi 8 anni!

Tornando alla bella vittoria di venerdì, certamente lo Spezia è risultata una squadra modesta ma, ricordando le enormi difficoltà incontrate e i punti buttati in casa dal Bologna contro squadre come Cremonese, Sampdoria, Verona e Salernitana, teniamoci stretti questi 3 punti preziosissimi e coccoliamoci con la bella prestazione della squadra, trascinata da un Orsolini indemoniato e definitivamente ritrovato, con uno Zirkzee finalmente su ottimi livelli e con gruppo di giocatori che continuano ad inanellare buone prestazioni (da Dominguez a Schouten, da Posch a Ferguson, da Soumaoro a Lucumi, da Moro a Skorupski, autore venerdì di una doppia parata miracolosa), alternandosi ad altri giocatori (Soriano, Aebischer, Sansone, Lykogiannis) che, pur impiegati meno, si fanno comunque sempre trovare pronti quando vengono chiamati a sostituire i vari infortunati.

Il prosieguo del nostro girone di ritorno, dopo l'incontro fondamentale di domenica prossima a Firenze contro una nostra diretta rivale, vedrà curiosamente il Bologna giocare, per l'ennesima e ultima volta, una ostica partita casalinga contro una squadra di medio-bassa classifica (per quanto il Monza si trovi al momento un solo punto sotto di noi e abbia, proprio domenica scorsa, fatto ulteriormente piangere una Juve già





penalizzata di 15 punti per l'ennesimo scandalo in cui è risultata coinvolta), dopodiché giocheremo tutte le nostre ultime partite casalinghe contro tutte le squadre più forti. Fino ad oggi contro di loro non abbiamo raccolto neanche un punto, per cui un andamento diverso per il Bologna contro queste squadre, magari meno concentrate su un Campionato ormai dominato dal Napoli e proiettate maggiormente sulle prossime Coppe europee, potrebbe davvero cambiare la nostra classifica, soprattutto se riusciremo a vincere alcune nelle numerose trasferte previste contro quelle stesse squadre di basso livello che ci hanno fatto penare in casa nostra.

Siamo ormai in chiusura del Mercato di gennaio e, come molti di noi pensavano, pare che non ci saranno grandi arrivi: poco male, ci siamo abituati e confidiamo soprattutto nei rientri in squadra di Arnautovic e degli altri infortunati.

Sempre e comunque forza Bologna: ci aspettiamo molto da queste ultime 18 partite, a cominciare proprio da domenica prossima contro la Fiorentina al Franchi!

Gianluca Burchi



CAUNACHE BOLDGNESSI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

Bologna-Spezia 2-0



IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Importante vincere tenendo la porta inviolata, sono soddisfatto perché abbiamo creato tantissimo, meritavamo in realtà anche lunedì scorso con la Cremonese. Stiamo dando buona continuità, veniamo da un ciclo di partite impegnative e interessanti, ora un po' di recupero poi da martedì si tornerà al lavoro. In avvio Orso era un po' spento poi è entrato bene in partita, il suo apporto offensivo è enorme ma deve migliorare anche la fase difensiva, insieme a Stefan Posch. Comunque sono contento della loro partita, e anche di Joshua che oggi ha davvero dimostrato quello che vogliamo vedere da lui. Deve crescere di condizione dopo l'infortunio, ha lavorato bene e ci aspettiamo sempre di più da lui".



Il commento di Andrea Cambiaso nel post partita



"Volevamo vincere questa partita, nelle ultime tre gare abbiamo espresso un ottimo calcio, peccato il pareggio di lunedì con la Cremonese, perché avevamo creato molto e meritavamo i tre punti. Questa vittoria ci ha dato tanto, stiamo facendo bene e mister Motta ci sta facendo esprimere un bel calcio. Lui ci chiede gioco offensivo e noi lo stiamo accontentando: anche stasera con Zirkzee che ha fatto una grande gara è gli è mancato solo il gol. Le ultime settimane sono state impegnative con tante gare ravvicinate, ora ricarichiamo le pile in vista della trasferta di Firenze. Non sarà una gara semplice perché incontreremo una Fiorentina a caccia di punti, ma noi ci arriveremo carichi, con la voglia di dare il massimo".

Il commento di Riccardo Orsolini nel post partita

"È una vittoria di gruppo, anche il mio gol è merito di un lavoro di squadra.

Sono contento anche dell'assist per Posch, che in realtà è stato fortuito: volevo stoppare la palla ma il terreno era insidioso, ne è uscito un assist fortunato. Non sempre riusciamo a imporre il nostro gioco soprattutto con squadre chiuse come lo Spezia, ma siamo stati bravi, ci siamo compattati tirando fuori il meglio. Abbiamo chiuso il primo tempo in vantaggio e nel secondo abbiamo raddoppiato, facendo quello che ci chiede il mister che stasera sarà contento di noi.

Sono il giocatore che è a Bologna da più tempo: in questi anni mi

sono responsabilizzato, sono contento di dare il mio contributo e voglio continuare così. Indossare la fascia da capitano come stasera nel finale quando Soriano è uscito mi inorgoglisce, mi prendo volentieri questa responsabilità".



Bologna Primavera PAREGGIO A TORINO

Prezioso quanto meritato pareggio per il Bologna Primavera sul campo del Torino. Allo stadio Silvio Piola di Vercelli la gara termina 1-1: al vantaggio granata firmato da Ciammaglichella risponde Raimondo su rigore all'ultimo minuto di recupero, al termine di una partita in cui i rossoblù hanno mostrato ancora una volta buoni passi avanti.

Vigiani manda ancora in campo Franzini tra i pali, con Mercier e Corazza ai lati della coppia centrale formata da Amey e Motolese. In mezzo al campo Bynoe aveva il compito di dare i ritmi alla manovra insieme ai compagni di reparto Rosetti e Diop, con Urbanski qualche metro più avanti al fianco di Anatriello, per il duo offensivo alle spalle di Raimondo. Al 18' la prima grande occasione della partita capita sulla testa di Caccavo, bravo a svettare più in alto di tutti su un calcio d'angolo dalla sinistra: Diop è però decisivo a posizionarsi sulla linea e a sventare il pe-



ricolo. Dopo lo spavento, i rossoblù prendono metri e soprattutto aumentano i ritmi in fase di possesso palla, alzando allo stesso tempo il pressing offensivo. La spinta porta il Bologna a creare una grande occasione per Urbanski, il quale dopo un'ottima combinazione con Raimondo non riesce a concludere bene in porta all'interno dell'area di rigore. Il secondo tempo inizia com'era finita la prima frazione, quindi con i rossoblù in controllo della gara. Al 51' una bella azione sviluppata sulla destra porta al cross di Anatriello verso Urbanski, con il polacco che stoppa e calcia in porta, trovando la pronta risposta di Passador. Al 58', però, il Torino passa in vantaggio grazie a Ciammaglichella, in anticipo di testa su un calcio di punizione più che dubbio fischiato sulla corsia di sinistra. Dieci minuti dopo sono ancora i rossoblù a proporsi in avanti, con Diop che conclude da buonissima posizione dopo un assist di prima di Anatriello; il tiro del classe 2005 viene deviato sul palo ancora da un ottimo Passador. Al 71' è invece Raimondo a rendersi pericoloso con un sinistro dal limite dell'area che termina di poco a lato, in seguito a un ottimo "velo" di Rosetti. A tempo guasi scaduto, al 95', il Bologna trova il meritato pareggio su un calcio di rigore fischiato per fallo di mano di Anton. Sul dischetto si presenta un freddissimo Raimondo, che spiazza l'estremo difensore granata firmando il definitivo 1-1.

TORINO-BOLOGNA 1-1

Reti: 58' Ciammaglichella, 90'+5' (rig.) Raimondo.

TORINO: Passador, Anton, Caccavo (57' Ansah), Jurgens (72' Silva), Ciammaglichella, Dellavalle, Dembele, Njie (89' Savva), Weidmann, Ruszel (46' Ruiz), Opoku. - All. Scurto

BOLOGNA: Franzini, Mercier (72' Wallius), Amey (83' Busato), Anatriello (79' Mmaee),

Raimondo, Corazza, Bynoe, Diop, Rosetti, Motolese, Urbanski. - All. Vigiani

ARBITRO: Diop di Treviso.



Domenica, al campo sportivo "L. Bonarelli" di Granarolo dell'Emilia, abbiamo assistito alla quindicesima vittoria consecutiva delle ragazze del Bologna Calcio ed al loro debutto televisivo. Debutto televisivo dovuto all'accordo intercorso tra il Bologna e MadeinBo, televisione bolognese che trasmetterà tutte le partite interne delle ragazze rossoblu (canale 88 DTT).

Questa vittoria è stata ottenuta contro l'unica formazione che aveva messo alla "frusta" le nostre atlete, il Centro Storico Lebowski, obbligandole al pareggio in terra toscana e con il nostro estremo difensore, Lucia Sassi autrice di alcune parate determinanti.

All'ingresso delle formazioni in campo si è notato, nelle file delle padrone di casa, la mancanza di Zala Kustrin e Giada Morucci, bloccate da problemi fisici, ben sostituite da Monica Spallanzani e Elena Bonacini.

I primi venti minuti della contesa hanno visto un gioco spezzettato, con tanto agonismo ma senza tiri verso le porte, con le due formazioni impegnate a studiarsi l'un l'altra.

Il primo sussulto della gara si aveva al 20° quando Monica Spallanzani scendeva sulla destra per poi effettuare un cross in area per Martina Gelmetti che purtroppo sbucciava l'invitante pallone senza riuscirlo a deviare in porta.

Ma Martina si rifaceva cinque minuti dopo. Fallo di un difensore grigio-nero al limite della lunetta dell'area del portiere, in posizione centrale.

Sul pallone si presentavano sia Gelmetti che Giulia Arcamone, ma era la prima ad assumersi la responsabilità del tiro. Martina faceva partire un tiro morbido ad effetto che, dopo essere passato sopra la barriera, scendeva rapidamente per insaccarsi alla sinistra del portiere Alice Manfredini. Bologna in vantaggio 1-0.

Subita la rete le toscane si spingevano in attacco mettendo in difficoltà la difesa rossoblu. Un cross in area bolognese vedeva il nostro portiere, Lucia Sassi, anticipato di testa da un attaccante ospite che indirizzava la palla sul palo opposto dove era ben piazzata Giulia Arcamone che salvava l'eventuale rete del pareggio.

Il tempo di far passare il brivido e le felsinee si rimettevano ad attaccare per cercare la rete del raddoppio. Dopo un tentativo di Benedetta De Biase terminato di poco a lato era Martina Gelmetti a propiziare l'ennesimo attacco rossoblu. Al 37° minuto una sua veloce discesa sulla sinistra, terminava con un perfetto cross in direzione centro area ove era ben piazzata Valentina Colombo che, dopo aver controllato la sfera la deviava, con un perfetto diagonale, alle spalle dell'incolpevole Alice Manfredini. Quattro minuti dopo Valentina serviva un invitante pallone a Monica Spallanzani la quale prontamente andava al tiro ma si vedeva negare la gioia della rete da una bellissima parata in calcio d'angolo da parte del portiere ospite. Il Bologna andava al riposo con il doppio vantaggio.

La ripresa iniziava con le due formazioni protagoniste di momenti di gioco molto confuso. Al 55° un lungo fraseggio tra Elena Bonacini e Valentina Colombo terminava con un invitante pallone in direzione di Martina Gelmetti la quale, con un colpo di tacco, lo mandava di poco oltre la traversa.

Al 60° un calcio d'angolo battuto da Camilla Benozzo deviato di testa da Elena Bonacini veniva prontamente parato da Alice Manfredini.

Due minuti dopo Manfredini nulla poteva su Valentina Colombo che, raggiunta da un invitante pallone lanciatole da centro campo, galoppava verso la rete grigio-nera ed appena entrata in area lasciava partire un tiro che entrava in rete a fil di palo. Bologna-C. S. Lebowski 3-0.

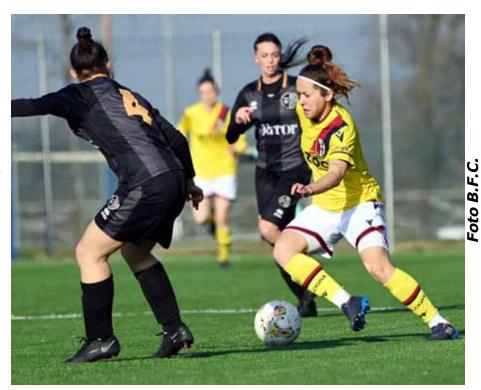
Il minuto seguente era Natasha Carrozzo da impegnare Lucia Sassi con un tiro da fuori

area.

Al 78° una rete di testa realizzata da Valentina Colombo veniva annullata per fuori gioco della stessa Valentina cancellandogli la possibilità di realizzare una tripletta con cui brindare alla sua convocazione in Nazionale Under 20.

La prossima giornata di campionato, 12 febbraio, vedrà le nostre ragazze impegnate sul Campo Comunale Tavernelle di Altavilla Vicentina dove affronteranno le biancorosse del Vicenza.

Queste le parole di mister Simone Bragantini a fine gara:



«Siamo state brave a portare a casa la vittoria ma abbiamo giocato troppo sotto ritmo,ci siamo adeguate a loro, che erano molto attendiste e giocavano con questo 5-3-2 che le teneva molto basse.

In più siamo state abbastanza sporche nelle giocate nel primo tempo, con qualche errore tecnico di troppo.

Dovevamo essere più veloci a sviluppare la manovra perché così stavamo facendo il loro gioco, anche se i gol sono stati costruiti bene e di pregevole fattura.

Nel secondo tempo abbiamo trovato più spazi e maggiore fluidità, giocando nel complesso una buona gara, anche se quello che mi aspetto è mantenere sempre un'intensità alta, sia nella fase offensiva che in quella di recupero palla, indipendentemente dall'avversario che ci troviamo di fronte».

BOLOGNA-LEBOWSKI 3-0

Reti: 25' Gelmetti, 37' Colombo, 62' Colombo.

BOLOGNA: Sassi, Alfieri, Asamoah (66' Pacella), Colombo (82' Giuliani), Antolini (66' Rambaldi), Gelmetti (77' Marcanti), Benozzo, De Biase (87' Polisi), Bonacini, Arcamone, Spallanzani. - All. Bragantini.

LEBOWSKI: Manfredini, Corsiani, Briccolani, Dominici (46' Alessandrini), Baroni (75' Dominici), Tanini, Erriquez, Tamburini, Carrozzo, Valoriani (72' Haidari), Diamanti (46' Pini). - All. Serrau.

ARBITRO: Mirco Pelaia di Pavia.

Lamberto Bertozzi

16 GIORNATA	Classifica alla 15° Giornata				
Bologna-C.S. Lebowski	3-0	Bologna	46	Villorba	23
LF Jesina-Orvieto F.C.	2-0	Merano	40	Venezia 1985	21
Meran-Vicenza	2-1	Lumezzane	38	C. S. Lebowski	17
Portogruaro-Riccione	0-1	Venezia	34	Portogruaro	13
Rinascita Doccia-Padova	4-6	Vicenza	30	Triestina	11
Triestina-Venezia F.C.	1-6	Padova	26	Orvieto	9
Venezia1985-Lumezzane	0-3	Riccione	26	Rinascita Doccia	4
Villorba-Sambenedettese	5-1	Jesina	24	Sambenedettese	4



IN LIBRERIA

«UNA VITA IN FUORIGIOCO»

«Cronache dal mondo che tutti pensano di conoscere»



Calciatrice di altissimo livello, poi sindacalista per permettere al calcio femminile di uscire dal cono d'ombra di quello maschile, quindi prima cronista donna a livello internazionale a commentare per la Rai la finale di uno dei tornei più prestigiosi dello sport a più alta componente maschilista in assoluto: la finale di Euro2020.

Katia Serra ha dovuto combattere ogni giorno per raggiungere traguardi che sembravano non solo impossibili ma addirittura impensabili.

In queste pagine ci racconta dal suo punto di vista privilegiato, quello di sportiva e donna, il viaggio che – dal mondo a volte opaco del calcio femminile anni Ottanta – l'ha portata a essere una delle voci più fresche, competenti e autorevoli del panorama televisivo calcistico italiano, apprezzata e ammirata da colleghi e addetti ai lavori, da Arrigo Sacchi a Damiano Tommasi, a Lele Adani.

Qui ripercorre le tappe della sua carriera e della sua vita: dalle prime partitelle con gli amici nel cortile di casa fino all'esperienza nel campionato spagnolo, dalle scelte obbligate che le hanno cambiato la vita alle lotte sindacali per i diritti delle calciatrici.

A scandire questo racconto di passione e

sacrifici, infortuni, resilienza e grandi successi, la narrazione emozionante della notte più stupefacente della carriera di Serra, quando la sua voce ha accompagnato la vittoria degli Azzurri agli Europei giocati nel 2021.

Con autorevolezza e competenza, l'autrice parla di pallone, delle differenze tra calcio maschile e femminile, dei progressi compiuti negli ultimi trent'anni rispetto alle modalità di allenamento e alle strategie di gioco, arrivando a trattare temi come il gender e la difficoltà da parte di molti, ancora oggi, ad accettare che una donna sappia raccontare il calcio con cognizione di causa.

Mettendo a tacere una volta per tutte ogni possibile paternalismo con l'arma più forte di tutte: la conoscenza.

Con i contributi di Arrigo Sacchi, Lele Adani e Damiano Tommasi.

Redazione "Il blog sportivo e Cronache Bolognesi"



In Cucina

TAGLIATELLE ALLA MORTADELLA

Ingredienti per la pasta:

600 grammi di farina 00. 6 uova.

Ingredienti per il condimento:

150 grammi di mortadella in una fetta intera 300 grammi di pomodori. un bicchiere piccolo di latte. 60-70 grammi burro. sale e pepe q.b.



Procedimento per le tagliatelle:

Su un tagliere, eseguiamo la classica fontana con la farina al cui centro aggiungiamo le sei uova. Aiutandoci con le mani o con una forchetta, mescoliamo a poco a poco i due ingredienti mettendo delle piccole quantità di farina dall'esterno verso l'interno della nostra fontana. Appena la farina sarà stata assorbita dalle uova, cominciamo impastando con le mani, spingendo l'impasto verso l'esterno con i polsi.

Continuiamo ad impastare fino a quando non avremo ottenuto una palla omogenea, liscia, morbida e leggermente elastica. Copriamo l'impasto e lasciamolo riposare a temperatura ambiante per circa 30 minuti.

Passato questo tempo procediamo a formare le tagliatelle stendendo l'impasto con il mattarello, partendo dal centro, fino ad ottenere una sfoglia dello spessore di 1-2 mm circa. Lasciamo asciugare la sfoglia così ottenuta per 20-30 minuti in modo da poterla piegare senza che si attacchi perché troppo fresca.

Avvolgiamo la sfoglia su sé stessa senza stringerla e, con un coltello affilato, tagliamola facendo attenzione di non schiacciarla ed ottenendo delle strisce larghe circa 8 mm. Srotoliamole e disponiamole su un vassoio ad asciugare.

Procedimento per il condimento:

In un tegame di terracotta, basso e panciuto, rosoliamo i tanti quadretti di mortadella fatti con la coltellina, in compagnia del burro; a questi aggiungeremo la sola polpa dei pomodori, sale e pepe: che lasceremo cuocere adagio per più d'un quarto d'ora.

Per rendere delicato i sapori ed allungare il sugo, un attimo prima di toglierlo dal fuoco uniamo un goccio di latte, quindi lasciamo riposare un paio di minuti.

Procedimento finale:

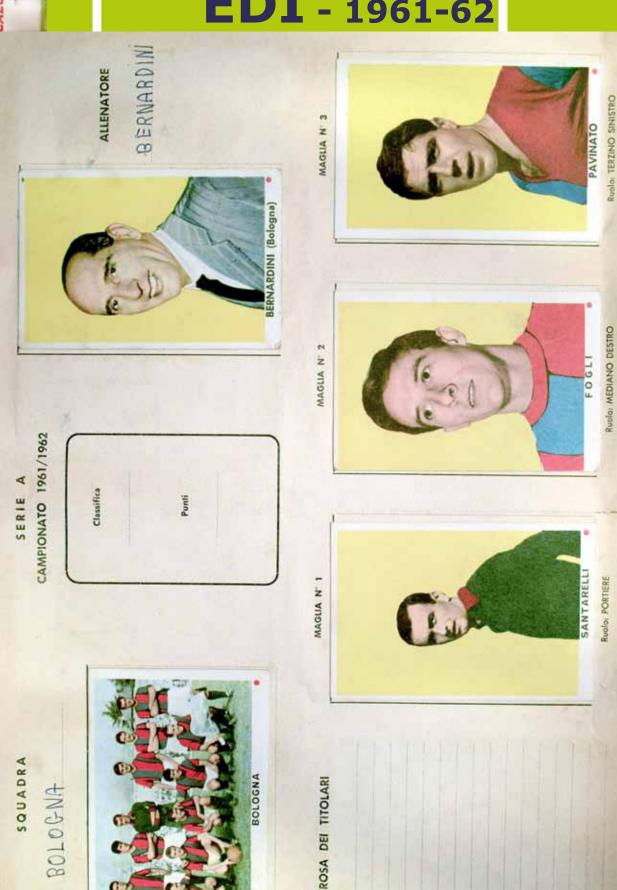
Dopo aver cotto le tagliatelle in acqua bollente e salata, scoliamole ben bene e sopra di esse versiamo il nostro sugo di color rosa intenso, e con un aroma molto delizioso. A piacere possiamo aggiungere una nevicata di parmigiano reggiano grattugiato prime di servirle.

Angela Bernardi



Il Bologna nelle figurine Casa Editrice

EDI - 1961-62









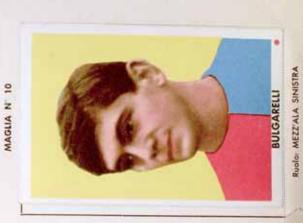


MAGLIA N' 6

MAGLIA N. 4



Ruplo: MEDIANO DESTRO







Ruolo: CENTRAVANTI

Ruolo: MEZZ'ALA DESTRA







IL CALCIO CHE... VALE MATTEO BOCCACCINI



Boccaccini, ci parli dei suoi ricordi in chiave rossoblù.

Ricordi tutti molto positivi, ho fatto dagli 11 ai 19 anni.Un bel percorso dove ogni anno mi ha lasciato qualcosa. Gli anni che ricordo più volentieri sono quelli della Primavera accostati a quelli della prima squadra, perché ero più grande e ci capivo di più.

Più cresci e ti affacci al mondo della prima squadra, più capisci che è un lavoro e non più un hobby. Ricordo con piacere gli anni della Primavera e i due ritiri con la prima squadra (con Bisoli prima e poi con Pioli).

Parliamo del prototipo del difensore moderno, che caratteristiche dovrebbe avere?

Il difensore moderno deve avere una buona fisicità e una buona forza esplosiva. La cosa fondamentale è leggere

con un attimo di anticipo il movimento che farà l'attaccante o leggere la traiettoria della palla. Deve avere una buona dose di tattica individuale e di reparto, a seconda dell'allenatore. Ci sono mister che prediligono l'uomo contro uomo e altri che vogliono lavorare di reparto, quindi tatticamente bisogna saper lavorare coi compagni. Certo che la tecnica non fa mai male però bisogna vedere cosa ti richiede l'allenatore: se è uno predilige molto il gioco da dietro o se cerca più verticalizzazioni/gioco sulle fasce.

Qual è il miglior giocatore avversario che ha incontrato e il miglior compagno di squadra con cui ha giocato? E, degli ex compagni rossoblù, con chi è rimasto in contatto?

Giocatori avversari bravi? Tanti, soprattutto in serie C: Caracciolo, che era alla fine della sua carriera, era pur sempre fortissimo, poi Arma, Marotta, e Germinale (tutti attaccanti che hanno fatto la storia della serie C, vincendo Campionati, ecc.).

I più forti però erano quelli che avevo in allenamento a Bologna: Di Vaio, Diamanti, Ramirez, Acquafresca, centrocampisti del calibro di Mudingayi, Perez,.. tutti fortissimi. Non erano miei compagni di squadra, in quanto io ero un aggregato e non ho mai fatto parte della rosa del campionato del serie A. Allenarsi con loro è stato molto importante per me.

Quale persona ha avuto la maggiore influenza sulla tua carriera?

Dopo la Primavera del Bologna ho girato tante squadre e non ho mai avuto purtroppo un credo continuo: ogni anno, cambiando guida, bisognava fare quello che ti chiedeva l'allenatore. E quindi dovevo arrangiarmi e cercare di fare quello che il mister chiedeva. Il punto di svolta è stato quando ho ri-incontrato Colucci a Ravenna che mi ha cambiato il modo di vedere il calcio



soprattutto per quanto concerne la tattica difensiva, individuale. Lui insegnava tanti piccoli dettagli che fanno la differenza.

Qual è l'aspetto migliore di essere un calciatore?

L'aspetto migliore è che fai quello che ti piace. Hai trasformato la tua passione in lavoro. La cosa migliore è che hai tanto tempo libero da sfruttare magari trovando anche nuovo hobby, puoi informarti, studiare...perché la carriera è breve e, una volta finita, dovrai avere un indirizzo per fare qualcos'altro.

Il calciatore deve anche dedicare tanto tempo a se stesso, perché il fisico è la macchina che ti permette di fare questo lavoro, devi allenarla, sotto tutti i punti di vista (mobilità, forza..) e, meglio sta il tuo fisico, meglio avrai performance.

Nelle varie squadre in cui ha militato la testa dei giocatori la gestiva lo staff tecnico o avevate uno psicologo?



Non ho mai avuto nessuno psicologo in squadra e penso che la testa sia una cosa fondamentale che deve partire dal calciatore stesso. Lo staff ti può dare consigli, ma non te la può gestire lui. Dipende tutto da te, dalla tua forza di volontà, dalla voglia di non mollare, dagli stimoli. Io non sono un fan di psicologi e mental coach, meglio così mi vien da dire.

Passiamo all'attualità. Saputo era stato chiaro a inizio stagione: l'obiettivo di questo Bologna erano i 52 punti in classifica. A suo avviso sono fattibili?

Direi di si, perché no. Mancano 18 partite e non vedo perché non si debba provare a fare quei punti. L'andamento della squadra è molto buono, è comunque molto giovane e sta facendo a meno di pezzi importanti come Arnautovic.

Come valuta l'andamento della squadra sino ad oggi?

Come detto prima, avendo una squadra giovane e non espertissima gli alti e bassi ci sono, e sono inevitabili per far cresce questi ragazzi.

C'è un difensore rossoblù del presente o del passato in cui si rivede?

Per il difensore, non mi viene in mente nessuno. Sono moltoin imbarazzo. Ci sono stati difensori molto bravi e paragonarmi a loro mi sembra una assurdità. Mi sono sempre piaciuti molto Torrisi, Castellini, Portanova, Britos, ecc..

Cosa manca alla squadra rossoblù per fare il salto di qualità?

Vendendo ogni anno qualche pezzo è difficile poi trovare la continuità necessaria, perché poi viene sostituito da un giovane a cui va data la possibilità di crescere. Bisognerebbe alzare l'asticella prendendo qualche pezzo pregiato, da affiancare ai veterani e ai giovani, per arrivare al 6/7 posto. Occorrerebbe investire un po' di più.

Virtus Basket Maschile



NEWS BIANCONERE

VIRTUS SEMPRE SOTTO A MONACO

A Monaco sta a riposo Lundberg che ha un grande livido in un dito. Parte male Bologna, 4-0, 9-2, 17-7, ma non crolla e Mickey in chiusura di primo quarto segna il 22-18. Tornano a più dieci i tedeschi, 31-21. Una tripla di Belinelli e un canestro di Hackett dimezzano il divario, 31-26. Il Bayern vola a più undici, 41-30, ma con un parziale di 2-8 le V nere chiudono il secondo periodo a meno cinque, 43-38. Due liberi di Jaiteh danno il 43-40, ma Monaco riparte con un 5-0. Jaiteh e un 2+1 di Cordinier ridanno il meno tre, 48-45. Isaia poco dopo firma il meno due, 49-47, ribadito da due liberi di Ojeleye, 51-49, ma il Bayern torna ad allungare, 64-53 e il terzo quarto termina 66-55. Il quarto periodo si apre con la tripla di Teodosic, 66-58, poi i tedeschi se ne vanno definitivamente, 76-62. Shengelia, poi la tripla di Hackett, 76-67. Finisce 91-84. Punteggi distribuiti: Cordinier e Teodosic 14, Hackett 12, Belinelli 10, Jaiteh 9, Bako e Shengelia 8, Ojeleye 7, Mickey 2, Pajola a secco, non entrati Weems e Mannion.

LA VIRTUS SOFFRE MA BATTE LA VERONA DEGLI EX

Arriva Verona e c'è l'ovazione lunghissima per Alessandro Ramagli coach del primo trofeo dell'era Zanetti, la Coppa Italia di serie A2 (canestro decisivo di Roselli che oggi gioca per Verona), e della promozione entrambe nel 2017. Fuori Teodosic, Lundberg per



il problema al dito e Ojeleye per l'infortunio patito a Monaco. C'è il rientro di Abass, che dopo aver saltato tutto il resto della stagione scorsa (si era infortunato alla prima di campionato) si era di nuovo fatto male nel precampionato 2022/23. Anche per lui un lungo applauso. Poi si gioca. La Virtus parte 8-2, poi 15-7, ma i veneti rientrano a meno due, 15-13. Bologna torna a più otto, 22-14 e il primo quarto termina 24-17. Una tripla di Pajola dà il più 11, 34-23, ma Verona torna a meno quattro. Hackett chiude il secondo periodo segnando da tre, 49-42. Bologna tocca più volte il più dieci, ma un parziale di 0-7 riporta la Tezenis a meno tre, 65-62. Ancora Hackett da tre chiude il terzo quarto, 68-62. Verona torna a meno tre un paio di volte (una volta su contropiede dell'ex Rosselli, 40 anni il prossimo maggio), poi con una tripla di Bortolani anche a meno due, 72-70. Belinelli firma da tre il 77-70, Bortolani risponde, 77-73, Belinelli mette due liberi, un canestro di Mickey, 81-73. L'ex Cappelletti (13 punti) accorcia, Cordinier in

Foto Virtus.It

contropiede fa 83-75, ma la squadra di Ramagli non si arrende e ancora con una tripla di Bortolani (23 punti, 23 con 5 su 7 da tre, 3 su 4 da due e 2 su 2 ai liberi) arriva a meno due, 84-82 a 18 secondi. Bologna ha sempre condotto, ma nel basket non basta, lo aveva fatto anche sette giorni prima a Brindisi ed era stata superata proprio alla fine. Scariolo decide per la rimessa da metà campo, quindi rinuncia ad avere i 24 secondi e ne ha solo 14. La decisione confonde probabilmente Verona che fa comunque fallo invece di difendere per avere l'ultimo tiro. E così dalla lunetta la Virtus si salva, 87-82. La decisione confonde probabilmente Verona che fa comunque fallo invece di difendere per avere l'ultimo tiro. Mickey mette i due liberi, un altro lo mette Pajola, 87-82. Per Mickey 18 punti, 15 di Belinelli, 12 di Mannion, 10 di Cordinier, 8 di Pajola e Hackett, 2 di Camara, Bako e Weems, non ha segnato Abass, non impiegato Jaiteh da uno Scariolo che ha rinunciato alla rotazione a dieci ed è passato a undici.

UNA GRANDE NOTTE DA V NERA CONTRO L'EX MARKOVIC

Contro la Stella Rossa del festeggiatissimo ex Stefan Markovic, fuori Ojeleye, Lundberg, Mannion e Menalo. Camara e Abass non entrati.

Subito 4-0 di Jaiteh, poi Shengelia e la tripla di Teodosic, 9-0 (già pareggiato il divario dell'andata) e mancano tre punti, per un canestro più aggiuntivo incredibilmente negato ad Hackett dando solo rimessa da lato. Una Virtus quasi perfetta, nonostante una coppia di liberi fallita da Jaiteh e due erroracci da sotto di Mickey chiude il primo quarto 30-14 dopo essere stata a più diciotto sul 27-9, dopo un parziale di 12-0.

Belinelli apre il secondo quarto con la tripla del 33-14, distacco firmato da Bako anche più tardi sul 38-19, con i serbi doppiati, ma all'intervallo la Stella Rossa è più vicina, 48-35.

Nel terzo quarto ospiti subito a meno dieci, 48-38, poi 51-41,ma la Virtus macina gli avversari e chiude in progressione il quarto tornando a più 19, 70-51.

Nell'ultimo quarto bianconeri amministrano 84-72 ribaltando vincono anche la differenza canestri. Shengelia 15 punti con 5 su 9 in azione e 5 su 6 dalla lunetta, Weems 13 punti, 3 su 6 da tre e 2 su 3 da due punti, Jaiteh 11 punti e 8 rimbalzi, Cordinier 11 punti, Belinelli 9 punti, Bako 9 punti con 3 su 4 al tiro e 3 su 3 ai liberi, Pajola 6 punti, 1 su 1 da due, 1 su 2 da tre e 1 su 1 in lunetta, più 5 assist, Teodosic 6 punti e 9 assist, Hackett 4 punti. Non ha segnato Mickey.

Partita decisa dalle due grandi spallate iniziali, e poi da un felicissimo terzo quarto.





Foto Virtus.It

Virtus Basket Femminile

DOPPIA VITTORIA

LA VIRTUS VINCE NETTAMENTE A LUCCA

A Lucca ancora fuori Parker, mentre non entra Laksa. La squadra di casa parte bene: con un parziale di 8-0 va 9-2. Con otto punti consecutivi chiusi da una tripla di Dojkic la Segafredo torna avanti, 9-10. Poi vantaggi alterni, l'ultimo interno è sul 16-14. Arriva poi la tripla di Rupert e il canestro di Pasa, 16-20. Il primo guarto termina 18-20. La Virtus apre il secondo quarto con un parziale di 0-12, per il 18-32. Zandalasini firma

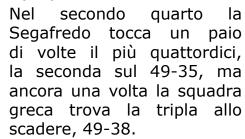
il 22-40 e diciotto sono i punti di distacco anche all'intervallo, 28-46

Rupert tocca il più venti, 28-48; la tripla di Del Pero dà il 35-64. Il terzo guarto termina 44-71. Di Rupert il più 31, 52-83 e proprio in chiusura arriva il massimo vantaggio, grazie a due liberi di Dojkic. Rupert 19 punti e 8 rimbalzi, Del pero e Andrè 14 punti, Pasa e Dojkic 13 punti, per Ivana anche 8 rimbalzi.

OLYMPIAKOS BATTUTO LARGAMENTE

Contro l'Olympiakos stessa formazione del'ultima uscita in campionato. Fuori ancora Parker. Dojkic e Rupert firmano subito il 4-0, poi le V nere volano fino al 26-13, ma arriva un canestro pesante della squadra ellenica alla fine del primo quarto che termina

26-16.



Nel terzo quarto la Virtus vede le avversarie avvicinarsi tre volte a meno sei, l'ultima sul 58-52. Parziale di 8-0 e la squadra bolognese prende il largo, 66-52, e il terzo quarto termina 67-55. Nell'ultimo quarto il divario tocca anche i 26 punti, 92-66 e la gara termina sulla tripla greca,

Tutte a segno le giocatrici di coach Ticchi. Per Dojkic 19 punti, 18 Laksa, 11 Rupert, 10 Zandalasini e Andrè (per Olbis anche 10 rimbalzi), 7 Del Pero, 6 Pasa, 5 Cinili, 4 Barberis, 2 Orsili.

Ezio Liporesi



Cosa nasconde il sorriso della

GIOCONDA?

La famosa Monna Lisa è nota in tutto il mondo per il suo sorriso enigmatico. In realtà quel sorriso era dipinto su una pelle ammalata, piena di segnali che rivelavano un problema alla tiroide. Non ha avuto dubbi un team di dermatologi francesi, che al 27esimo Congresso Eadv tenutosi nel settembre 2018 a Parigi era tornato a trovare l'icona di Leonardo. L'incarnato malsano, il viso glabro, i depositi sospetti di grasso intorno agli occhi e sulle mani, lo stato delle unghie e dei capelli: per gli esperti erano tutte prove valide, anche se vecchie 5 secoli, del fatto che Lisa di Antonmaria Gherardini, sposa di Francesco di Bartolomeo del Giocondo, soffrisse di ipotiroidismo. La diagnosi è stata sottoscritta dagli specialisti: Laurie Rousset, Bruno Halioua e Céline Bernardeschi. Gli stessi al meeting dell'European Academy of Dermatology and Venereology portavano lavori singolari, tra cui anche una presentazione orale sulla Gioconda. «La nostra curiosità e la nostra passione per l'arte - spiegavano - ci hanno spinti a esaminarla accuratamente da un punto di vista dermatologico». Precedentemente, in un articolo pubblicato su 'Mayo Clinic Proceedings', un team americano



aveva già refertato l'ipotiroidismo di Monna Lisa. Poi la conferma a un summit internazionale: Madonna Lisa, neomamma fra i 26 e i 30 anni d'età, ritratta nei primi del '500 da Leonardo da Vinci che ci spese almeno 10 mila ore di lavoro, ammirata al Museo del Louvre da gualcosa come 25 mila visitatori al giorno, aveva una disfunzione tiroidea. In passato, ricordavano Rousset e colleghi, «numerose ipotesi diagnostiche sono state considerate per provare a interpretare il misterioso sorriso della Gioconda: paralisi facciale di Bell, bruxismo, esiti successivi a una cura anti-sifilide a base di mercurio, fino alla teoria di un'ipercolesterolemia familiare», apparsa tuttavia poco probabile considerando che Monna Lisa sopravvisse fino a 63 anni. Secondo i dermatologi d'Oltralpe, invece, «l'ipotiroidismo poteva essere sospettato per la presenza di un'intolleranza al freddo» testimoniata dalla coperta che 'la paziente' si premeva sull'addome, stando a un'analisi condotta di recente usando una camera multispettrale. Ma a convincere i medici sulla pelle era soprattutto la «lunga serie di sintomi cutanei» presentati dalla Gioconda e «frequentemente associati all'insufficienza tiroidea: xantelasma all'angolo interno della palpebra sinistra, perdita di ciglia e sopracciglia, mixedema sul dorso della mano destra», elencavano gli esperti. A supportare la diagnosi di ipotiroidismo, precisavano, ci sarebbe anche «lo studio di uno scienziato forense specializzato in indagini acustiche sulla voce, che per Monna Lisa presume un tono vocale basso e caldo», sensualmente rauco. «Se poi avessimo avuto la possibilità di avere la Gioconda in ambulatorio, avremmo potuto osservare altre manifestazioni tipiche come l'ingrossamento della lingua, i capelli secchi, sfibrati e sottili, le unghie striate e fragili».



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Una bella e radiosa Agnese





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna